

LA LIBERA PAROLA

(The Free Word) PUBLISHED EVERY SATURDAY by A. GIUSEPPE DI SILVESTRO EDITOR-IN-CHIEF 906 Carpenter St. Phila., Pa. Bell Phone, Walnut 74-72 Anno 2. - 7 Giugno, 1919 - No. 22

SUBSCRIPTION One year, in advance \$ 2.00 Six months " " 1.25 Single copy " " 0.03

ADVERTISING RATES per insertion Display ad, per inch, single column \$0.75 Political notices " " " 1.00 Amusements " " " 0.75

Display ad, per inch, single column \$2.00 Political notices " " " 3.00 Amusements " " " 2.00

Reading matter per line of 13 ems 0.15 Translation and set-up type paid separately

All payments must be made to LA LIBERA PAROLA

cortesie ed audaci imprese

meriggi di giugno

cominciano ad esser di una soavità grande: deliziosi nella calma che si offende per il creato e pervade gli umani. Come le ore mattinali sono trascorse, come il febbrile movimento di queste prime ore si estingue, l'alta quiete della siepe attinza d'un nuovo senso di beatitudine la fibra rinnovellata a questi tepori, e l'anima si sospice deliziosamente nel sogno. Poiché qualunque cosa si faccia in queste ore, il sogno, un po' si tiene sempre. Chiusi in una silenziosa stanza solitaria, nella notte luce meridiana, lavorando ad ozio, soli o in compagnia, il sogno assale irresistibilmente. Assai dolcemente l'anima vi si addentra, vi si indugia, e vi trova un così completo senso di pace che l'ora passa sempre molto rapida, ed il risveglio torna assai increscioso. Ma il risveglio viene: viene come gli ultimi folgori del puro occhio solare agonizzano, quando il lungo, incerto crepuscolo succede, nella sua alta tristezza, alla letizia dolcissima delle quiete ore meridiane.

dall'alba sentimentale

un sospiro è ciò che fu, un sorriso e ciò che sarà: ecco la vita.

lettera d'amore per...

non mi guardate, non mi guardate più, poiché mi costringete a dire la parola profonda che da tanto tempo — e voi forse lo sapete — mi urge nell'anima ed alle labbra. Io vi amo. Non so dirvi di più e di meglio. Voi sola potrete analizzare questa parola che traduce un mondo di sensazioni, che è la eco dei fremiti di tutte le fibre, il riverbero del lampo di tutte le idee, che è dolcezza e pena, luce ed ombra, inferno e paradiso. Io vi amo.

Lo so che forse è male l'amarmi. Ma che importa a me del mondo? Io vi amo, vi amo, vi amo, pallida e cara amica mia. E se ben io che non v'è ostacolo che svii o arresti l'amore: esso infrange ogni cosa e va diritto al suo segno. Esso è così in alto che solo agli spiriti eletti è dato poterlo raggiungere. Esso non è niente altro che sogno, palpito, febbre, bacio, ebbrezza, delirio, spasmo ed anche morte, anche morte: pensate!

Il mondo? Io lo disprezzo, poiché è turpe e crudele — ed ha il silenzio velenoso, e il ghigno, e l'invidia, e la calunnia, e la malignità: l'abbasso. Io intendo l'amore del mondo? No, no, poiché l'amore ha il profumo e la purezza, ha la sincerità degli atti e delle parole, la sana irruenza dei desideri, la verginità dei sentimenti, la generosa bontà dei propositi.

E se tutto questo io leggo negli occhi vostri — così belli e così neri gli occhi vostri, gentile creatura cara! — se questo io intendo dal noto consapere delle vostre labbra un po' sfiorite — pazzamente adoro la vostra bocca un po' stanca! — ditemi, che importa a me del mondo?

piccoli pastelli

l'ho incontrata per Broad Street, in un ultimo tramonto di maggio, la fanciulla melanconica. Ha una voce fine, esile; parla poco o punto se non è interrogata. Si rifugia in tutti gli angoli oscuri e tranquilli: ma ama un po' che si vada a scoprirne nei suoi taciti cantucci, che la si inviti a prender parte a tutte le riunioni più rumorose e piene di vita. Ella si schermissa con pose languide, con radi scatti nervosi, abbozzando sorrisi che muoiono in un sospiro doloroso. Finisce per lasciarsi trascinar. Ma sempre una parola di sconforto sulle labbra, una posa languida, la testa inchinata su di una spalla: dice che morirà giovane e sola, sola come tutte le anime che troppo amano e soffrono nel silenzio.

la filigrana del fiore

garofano granato: passione ardente. Garofano bianco: amor mite e secreto.

e la filigrana dell'amore

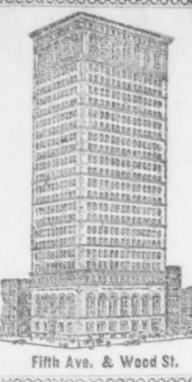
l'amore indimenticabile è quello che si nutre di solo desiderio.

ad un rosario

Povera pianticella stibonda Nata nel giorno stesso del mio amore! Te pure abbandonò la bella bionda Che me lasciò col mio più gran dolore. Or lungi ella di qui, lieta e gioconda. Ad altro amante avrà donato il core, E noi morremo insieme, oh strano (giuoco) Tu per mancanza d'acqua ed io di (fuoco) Conte AZZURRO

Conte AZZURRO

SPAZIO RISERVATO D. C.



PALESTRA DEL PUBBLICO

Sempre in omaggio alla nostra imparzialità e correttezza giornalistica pubblichiamo quanto appreso da cui esula ogni nostra responsabilità:

Susquehanna, Pa., 26 maggio 1919 La Libera Parola Italian Weekly Newspaper 906 Carpenter St. Philadelphia, Pa. Egregio Sig. Direttore,

V'accludo quest'articolo, pregandovi di volerlo pubblicare per intero nel vostro diffuso giornale. Prevedo che occuperà molto spazio, ciò che dovrà pagarsi, mi farete ricapitare l'ammontare della spesa per la detta pubblicazione, che sarò pronto a mandarvi. Saluti

Ettore Radicchi RISPOSTA ALLA DELIBERAZIONE PRESA DALLA LOGGIA CRISTOFORO COLOMBO No. 155 O. F. D. I. DI ELMIRA, N. Y.

Io sottoscritto, venerabile della Umberto I. N. 750 O. F. D. I. in America di Susquehanna, Pa., dirò, in mia difesa, che quello che il fratello F. Goglia della C. Colombo di Elmira, N. Y., ha affermato in difesa del fratello Rev. A. Gabbino è assolutamente falso. 1. — Che esso fratello Goglia, come la sua nominata loggia, vogliono far capire che io sottoscritto ho esagerato di molto nella protesta da me mossa, contro il Gabbino, ed approvata dalla Umberto I. in massa, per il discorso da quest'ultimo pronunciato nella ricorrenza del sesto anniversario della iniziazione della C. Colombo, 6 Aprile 1919.

E' una menzogna quel che Goglia asserisce, che cioè se fossero vere quelle parole che si attribuiscono al Gabbino, sarebbero stati essi i primi a metterlo sotto accusa, ciò che non hanno avuto il coraggio di fare, perché credevano che tutto sarebbe passato inosservato. Si vede, caro Goglia, che tenete una bella faccia tosta nel mentire, e non sono io che ho sostituito le vere parole pronunciate dal Gabbino, ma siete voi che cercate di far risplendere il falso ed oscurare la verità.

2. — Il Goglia poi salta di palo in frasca, e porta innanzi cose che a me non riguardano e specie nel tirar in ballo persone, che non c'entrano per nulla. 3. — E' veramente falsa la sua asserzione, quando dice che Gabbino non pronunciò quelle parole: "così cadrà anche il Re d'Italia", e non il Regno d'Italia come il Goglia insinua, ed è falsa altresì l'altra aggiunta: "che io non mi auguro". Parole queste mai pronunciate dal Gabbino. Oh! bella!... E perché il rappresentante del Regio Patrio Governo abbandonò la sala? E perché quel pandemonio? Perché il Grande Curatore fratello Mangano dorò sudare e lavorare tanto per ristabilire l'ordine?

Erano questi forse pazzi? Avete dimenticato tutto quel che avvenne? Io credo che voi facevate finta di non sentire e di non vedere. Avete ragione di ricoprirlo, ma quello che voi, o fratello Goglia, asserite e cercate di dare ad intendere ad altri, è falso, falsissimo. 4. — Il Goglia se ne vien fuori che io ho sottoscritto, dietro istigazioni di un estraneo che mi avrebbe scritto la protesta. Questa è un'altra menzogna. Vi sia per norma, fratello Goglia, che io non ho bisogno di sobillatori e né tampoco di dettatori; agisco sotto il mio impulso e per difesa delle nostre leggi che ci governano e che voi volete manomettere, mandando impunito un uomo che, con le sue parole, approvava alla caduta del nostro amato Sovrano e alla rivoluzione del popolo italiano.

Voi, o fratello Goglia, mentitore della più brutta risma, calmatevi e ringioiate quelle indegne parole usate contro una persona che non ha niente a vedere colla protesta da me mossa contro il Gabbino ed assecondata dalla loggia Umberto I. della quale io sono il venerabile. Se non basta tutto questo, abbiamo dei documenti che approvano il nostro operato e la realtà del Gabbino stesso. Ettore Radicchi.

Estratto del Verbale della Loggia Umberto I. N. 750 O. F. D. I. in America di Susquehanna, Pa. La loggia Umberto I. N. 750 O. F. D. I. in America di questa città, riunitasi in seduta ordinaria, il giorno ventinove, venuta a conoscenza della deliberazione presa dalla loggia C. Colombo N. 155 O. F. D. I. in America di Elmira, N. Y., di non estendere più inviti alla loggia Umberto I. di questa città, finché sarà venerabile Ettore Radicchi; dietro proposta dell'oratore Giuseppe Radicchi si delibera di non accettare più inviti dalla C. Colombo, chiunque sia di essa il venerabile e per tutta la durata dei secoli. I fratelli che erano tutti presenti alla riunione, per mostrare la loro simpatia al Venerabile E. Radicchi, si alzarono in piedi come un sol uomo, pronti ad affiancare il venerabile in tutto. Il venerabile Radicchi, diede ordine a tutti di sedere e con voce ferma dichiarò incommuni con queste parole: Fratelli tutti!

Io ringrazio il vostro voto di fiducia in difesa della mia persona in qualità di venerabile di questa loggia, sicuro che asseconderete i miei desideri se li troverete giusti.

Non essendo animato da spirito di vendetta, come già sapete, contro l'operato della loggia C. Colombo, non desidero che la loggia Umberto I. abbia ad inimicarsi con la consorella. Mai, o fratelli!... Perciò io consiglio voi tutti a cambiare pensiero. Dopo le poche parole del venerabile il fratello oratore ritirò la sua proposta e propone invece che si debba restar amici della C. Colombo e di respingere sdegnosamente il deliberato della C. Colombo, che fu preso per la cretinaggine di un solo individuo, suscitatore di attriti fra le logge. Chiesta la votazione, questa risultò unanime. Un plauso della Umberto I. vada al fratello Pasquale Noschese il quale avendo un po' di senno più degli altri, desiderava che la proposta Goglia venisse modificata dove si escludeva la loggia Umberto I. dai futuri inviti, cosa che non fu accettata. Enrico Lisi, Segr. Arch.

PRIMA BANCA NAZIONALE A PITTSBURGH

(First National Bank at Pittsburgh, Pa.) CAPITALE E SOPRAVANZO \$ 5 MILIONI Ispezionata dal Governo

Vaglia Postali e Telegrafici al miglior cambio della giornata. - Servizio diretto col Ministero per depositi alle Casse di Risparmio Postali del Regno d'Italia. - Accetta depositi ad interessi e rimborsa qualunque somma senza bisogno di preavviso. - Accurato e sollecito servizio gratuito per recapito di corrispondenza a chiunque ne faccia richiesta inviandoci l'indirizzo. - La Banca fornisce qualunque informazione venisse richiesta, rispondendo immediatamente.

First National Bank at Pittsburgh, Pa. FIFTH AVENUE AND WOOD STREET

La servetta licenziata

continua a rotolarsi nel lago

Abbiamo sempre pensato che se contro il nostro direttore non vi fossero poche carogne che, invano, tentano di insudiciargli le suole delle scarpe, queste si dovrebbero creare perché — siccome la loro peridica s'infrange contro la figura serenamente dignitosa di lui — egli ne esce rafforzato nella fiducia e stima dei suoi confratelli dell'Ordine in Pennsylvania e nell'ammirazione di coloro che l'hanno sempre seguito nelle sue lotte per l'elcavimento degli immigrati italiani. Il nostro direttore ha commesso una grave debolezza, quella di accettare la sfida lanciatagli da un certo Nunzio Saggese. Era stato pregato, da amici e confratelli, di non conferire tanta autenticità, morale specialmente, ad un innominato; più tardi, dopo la sua accettazione, è stato acerbamente rimproverato di non aver ascoltato i saggi consigli. Intanto, mentre il nostro direttore aspettava che incaricati di quel signore si presentassero per portare a compimento il contraddittorio, l'innominato Nunzio Saggese ha stampata e diramata una circolare dalla quale, non essendo la dizione chiara abbastanza, intuimmo che egli si ritira, e con faccia piperina insinua che sia stato il nostro direttore a rifiutare il preposto contraddittorio. Noi, in verità, non sappiamo scrivere più chiaro di come abbiamo fatto: il nostro direttore accetta senz'altro il contraddittorio a queste condizioni:

1. — Che si faccia intensa propaganda per avere il maggior numero di conazionali, dell'Ordine e di fuori dell'Ordine;

2. — Che vi sia uno stenografo;

3. — Che il tema sia questo: Giuseppe Di Silvestro uomo, giornalista e capo dell'Ordine in questo Stato, ha fatto opera proficua o negativa fra le colonie?;

4. — E' Nunzio Saggese alla portata morale di dare un giudizio sul nostro direttore? Alla formazione di un giuri d'onore non possiamo accedere, neanche se della scelta dei componenti fosse arbitro il signor Giuseppe Di Silvestro, e ciò per diverse ragioni:

a) Davanti ad un giuri d'onore le parti dovrebbero essere uguali per moralità;

b) Il signor Giuseppe Di Silvestro non ha nessuna vertenza personale con il Saggese;

c) Nunzio Saggese è stato espulso dall'Ordine Figli d'Italia per sentenza del Grande Comitato Arbitro di questo Stato, del quale non faceva parte Giuseppe Di Silvestro. Se crede gli sia stata fatta un'ingiustizia, ricorra ai tribunali dell'Ordine, il cui programma egli accettò entrando, malauguratamente, con un gravoso fardello, nelle sue file, o ricorra alle Corti civili.

Se queste condizioni non sono soddisfacenti all'innominato possono essere anche modificate a suo piacimento, insistendo però purché si faccia della propaganda per avere al contraddittorio il maggior numero d'italiani e si abbia lo stenografo.

E' ovvio intrattenersi sulla prima condizione. Se il Saggese ha da dimostrare delle cose contro il nostro direttore, egli stesso deve essere contento di poterlo fare davanti a quanti più italiani sia possibile potere avere presenti. Lo stenografo poi è necessarissimo perché l'innominato, per colore che lo conoscono, è un falsario della verità. Noi stessi ne abbiamo avuta l'esperienza. In casa del nostro direttore il pusillanimità si rimangiò tutti i rospi che aveva messo fuori contro di lui; davanti al Comitato Arbitri ha negato tutto quanto aveva detto e fatto dentro e fuori la loggia alla quale apparteneva. E perché l'innominato non vorrebbe lo stenografo? Per la spesa forse? Se è per questa ragione il costo lo pagherà il nostro direttore perché, come il Saggese dice nella circolare, "non essendo il contraddittorio un saggio di lingua italiana..."

è necessario per noi che i fatti restino per come saranno stati esposti e non vengano travisati da falsificatori di mestiere come l'innominato che nella accettazione del nostro direttore, egli vede un rifiuto.

Non raccogliamo il fango di cui è ricoperto l'innominato e del quale è piena la sua circolare, ma, per questa volta soltanto, osserviamo:

1. — Il nostro direttore non ha mai fatto parte di nessun partito politico. Questo lo sa l'innominato e lo sanno anche i sovversivi di Philadelphia che dal rivoluzionario (anche nelle cifre) non hanno potuto mai avere certi conti;

2. — La differenza fra certi reati sta nel fatto che il nostro direttore ha sempre sostenuto delle lotte contro i disonesti e i magnaccia e l'innominato fa parte di quest'ultima categoria avendo condotto nel Vermont, secondo la voce pubblica, una casa di mal'affare con annessa vendita illegale di bevande alcoliche. Del resto, per smentire la voce in circolazione, da noi raccolta, l'innominato non ha che da pubblicare la sentenza della Corte, con relativa accusa;

3. — Noi abbiamo per i defunti rispetto e culto perché non assomigliamo a certi i quali, vicino alle carni ancora calde, non hanno avuto né rispetto, né affetto, né il più menomo sentimento di delicatezza;

4. — Quando noi lottiamo, sebbene nel caso presente siamo stati provocati, ci crediamo di avere di fronte, se non del galantuomini, cosa che è umanamente impossibile, almeno degli avversari che nella lotta si servono di mezzi civili, per quanto disonesti. Se poi invece che con esseri umani ci imbattiamo con assassini, non sarà nostra la colpa se rimarremo vittime di essi che alla ragione sostituiscono mezzi briganteschi; ma, del resto, siamo pronti a tutto.

5. — Quando il nostro direttore si sarà ritirato da capo dell'Ordine in Pennsylvania, continuerà a vivere la stessa vita che egli viveva, lottando sempre, prima che la Grande Istituzione assurgesse, per opera sua, allo stato in cui oggi si trova e se gli verrà dato allora, come ora, d'imbattersi con la melma farà senz'altro uso di disinfettanti.

La dignitosa protesta

del Dr. Remo Fabri di Norristown, Pa. contro la stampa prezzolata

Dal "The Norristown Times":

"CLAIMS WE ARE DOING AN INJUSTICE TO ITALY Dr. Remo Fabri Takes Exception Editorial Utterances Norristown, Pa., May 26th, 1919.

"To the Editor of the Times: "I have noticed often in your paper the little editorial notes, which are doing a great deal of harm around the community. They do not respond to the true facts, or partial quotations, but they are always giving direct insults to Italy, with such terms that are far from being diplomatic, and do not respond to the duties of such an honorable paper as yours. Thanks to the good Lord the learned and farsighted American people and statesmen do not agree with your opinion. They know better, they know their rights, and know what Italy has done for the war. They also know that it is a pity that our president has surrendered to England with France, to the detriment of weaker countries, as well as our own country the United States of America. Thanks to our constitution, the United States will see that justice is do-

ne, and show the world that he does not represent the true American spirit and ideas.

"Why do you always accuse Italy as imperialistic, as you say, play the part of thief and hog? Because she demands Fiume? In Fiume they all speak the Italian language, and 75% of its population are of Italian blood. They want to be with Italy, the mother country, by their votes and appeals. That is self determination, is it not? If Italy gets all she demands, she only gets about a million more population or so. She has lost more than that during the war, in killed, and crippled for life.

"What about England? She added to her vast dominions two new empires in Asia and Africa; gave Japan a province of thirty millions of Chinese, and practically the control of all roads of commerce of the Chinese Republic; gave Saar Valley to the French, and there is not a Frenchman living there.

"What has become of the famous Wilson freedom of the seas? "Kindly discuss them fairly, and there will be plenty for your readers to learn and judge, and leave Italy alone for a while. "Very truly yours,

"Remo Fabri, M. D."

Nel prossimo numero pubblicheremo, commentandolo, un articolo editoriale del "Norristown Times", a giustifica della sua mania italofofa. n. d. r.

SI CERCANO ABILI SIGARARI PER MANIFATTURE TOSCANI E NAPOLETANI ITALIANI. PAGHIAMO \$5.50 PER OGNI MILLE SIGARI E GARENTIAMO LAVORO PER SEMPRE. SCRIVETE ALLA VICTORIA CIGAR & TOBACCO CO., 906 WEBSTER AVE., PITTSBURGH, PA. O RIVOLGERSI AL NOSTRO UFFICIO.

CASE e FERME per affittare e vendere in Camden e dintorni. Prezzi moderati. Rivolgersi al sig. F. D'Alonse 30 N. 3rd st., appresso all'UFFICIO POSTALE — Bell Phone, Camden 19-51 — Camden, N. J. 6-15-19.

Dr. T. G. RIBETTI Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini 393 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

I MACCHERONI della "Premiata Brand" della Conneltsville Maccheroni Company sono insuperabili e i migliori sul mercato. Provateli una sola volta e, siamo sicuri, li ordinerete ancora. CONNELLSVILLE, PA.

Agenzia di Navigazione Dionisio Fioravanti Spedizione di moneta in tutte le città d'Italia Atti Notarili e Consigli Legali GENERI DI GROSSERIA 2052 W. Clearfield St. Phila. Pa.

MODEL PRINTING HOUSE A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore-Proprietario 906 Carpenter Street - Philadelphia, Pa.

In questa Tipografia, messa su con larghezza di vedute, si stampa con nitidezza e precisione artistica dal biglietto da visita al modulo più complicato, dall'opuscolo al giornale di grande formato. Vi si eseguono lavori tipografici nelle loro forme più svariate. Si usa la massima accuratezza nella disposizione e più specialmente nella correzione dei lavori.

Il Signor GIUSEPPE DI SILVESTRO, il quale attente personalmente alla direzione del suo Stabilimento Tipografico, si raccomanda a tutti i suoi amici che avessero bisogno di lavori di stampa, ed alle società in generale, di voler patrocinare la sua Tipografia che è condotta con criteri moderni.

Chiunque desidera lavori di stampa con correttezza, precisione e puntualità si rivolga alla MODEL PRINTING HOUSE A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore-Proprietario 906 Carpenter Street, Philadelphia, Pa.

FARMACIE ITALIANE G. CALABRESE, Farmacista Proprietario

Droghe, preparati chimici, cinte erniarie, panciere, oggetti di gomma, saponi e profumeria. Specialità italiane e americane ACCURATA ESECUZIONE DI RICETTE MEDICHE Cor. Webster Ave. and Washington Place - Cor. Webster Ave. and Tunnel St. Pittsburgh, Pa.

Cav. Dottor Francesco Sunseri 800 Webster Avenue - Pittsburgh, Pa.

GIÀ CAPITANO MEDICO DELL'ESERCITO ITALIANO CURA DELLE MALATTIE SECONDO I TROVATI DELLE SCIENZE MEDICHE E DELLA SIFILIDE COL 606 Orario: 8 - 10 A. M. dalle 12 - 2 P. M. dalle 6 - 8 P. M.

DOTTORE G. LA ROSA DENTISTA

LAUREATO NELL'UNIVERSITA' DI PITTSBURGH CON DIPLOMA DELLO STATO DI PA. Già Istruttore nella Clinica Dentistica dell'Università di Pittsburgh ESTRAZIONE - CURA DEI DENTI - BRIDGE WORK - DENTIERE ARTIFICIALI MCGEAGH BUILDING 607 WEBSTER AVE. PITTSBURGH, PA. Vicino 6th Avenue

Colombo Restaurant DOMENICO DE PAOLIS, Prop.

32 E. Church Street, Uniontown, Pa. Il ritrovo preferito degli impiegati, commessi viaggiatori e buongustai in generale i quali nel Colombo Restaurant trovano cibi sani ed a prezzi convenienti, oltre al servizio inappuntabile e cortese.

Dr. T. G. RIBETTI Cura tutte le malattie Specialità per i Bambini 393 BEDFORD AVE. PITTSBURGH, PA.

Unica Farmacia Italiana in CHESTER, PA. NICOLA ALBANESE, Proprietario

N. E. Cor. 3rd and Franklin Streets MEDICINALI ITALIANI ED ESTERI - RICCO ASSORTIMENTO DI PROFUMERIA, OGGETTI PER TOILETTE, ecc. MASSIMA SCRUPOLOSITA' NELLA COMPOSIZIONE DELLE RICETTE -- PREZZI MITI --

Questo potra' aiutarvi personalmente

La nostra TRUST COMPANY costituisce gran parte della vita finanziaria della indutrie città di Chester. La nostra ISTITUZIONE BANCARIA fa più affari oggi che non ne abbia mai fatti prima, nella storia della sua esistenza — storia che rimonta a molti, molti anni addietro.

I nostri sforzi tendono a fare effettuare un maggiore sviluppo di prosperità, e perciò siamo pronti ad offrire le nostre cognizioni, la nostra esperienza e la nostra competenza allo scopo di tutelare gli interessi delle singole persone e delle corporazioni.

Noi vogliamo rendere questi servizi in qualsiasi capacità in cui la legge ci permetterà di farlo.

DELAWARE COUNTY TRUST COMPANY CROZER BUILDING CHESTER, PA.

Cambridge Trust Co. Angolo delle 5 strade in Market - Chester, Pa.

Questa Banca è sotto il "Federal Reserve System" Il denaro in cassa depositato è sempre in circolazione, e dal guadagno che se ne ricava si paga l'interesse a voi e si rende prospera questa Nazione. Accumulare il denaro, mantenerlo conservato nelle cazzette o nelle casse forti, esso è sempre esposto al pericolo di poterlo perdere, oltre che non vi dà profitto e non porta beneficio alla comunità.

Depositatelo perciò alla CAMBRIDGE TRUST COMPANY Noi paghiamo il 3 0/10 sui depositi a risparmio e il 2 0/10 su quelli a checks. Per gli italiani trovati impiegata con noi la signora D. PASCALE. Rivolgetevi a lei.

THE APULIA CREAMERY CO. Fabbricanti di Formaggi di 1a. Qualità

FABBRICA WARE ROOMS Preston, Md. 13th and Dickinson Sts. PHILADELPHIA, PA.

PASQUALE DEL VECCHIO NOTARY PUBLIC REAL ESTATE AND INSURANCE Licenze di matrimonio e di automobili 1805 So. Broad St. PHILADELPHIA, PA.

John Marini PANETTERIA ITALIANA 329 Pine Street CAMDEN, N. J.

FIRST ITALIAN BANK Controllata dalla Legge dello Stato CAPITALE VERSATO LIRE 100.000.00 ANTONIO DI PAOLO, Direttore-Proprietario 713 So. 3rd St. Camden, N. J.